

PIANO DI EMERGENZA

**SEZIONE 2 – PROCEDURE SPECIFICHE
PER L'EDIFICIO SITO IN Via Opera Pia 11A
COD. REF. – 16145.04.01**

D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81, D.M. 3 agosto 2015 e Testo coordinato sulla sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro (D.M. 1-2-3 settembre 2021)

POLO TERRITORIALE	Campus di Albaro
DATORE DI LAVORO	Magnifico Rettore, Prof. Federico Delfino
DELEGATO DEL POLO	Ing. Antonio Caggiano
STRUTTURE PRESENTI ALL'INTERNO DELL'EDIFICIO	<ul style="list-style-type: none">• DITEN• DIBRIS
DIRIGENTI DI STRUTTURA DELEGATI DAL RETTORE PER LE FUNZIONI SPECIFICHE SVOLTE NELLE PROPRIE STRUTTURE	<ul style="list-style-type: none">• Direttore DIBRIS Prof. Sergio Martinoia• Direttore DITEN Prof Michele Viviani
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE	Dott. Marco Lisciotto

NUMERO REVISIONE	Data	Motivo revisione
1.0.1	10/06/2024	Adozione nuovo modello

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO DEVE ESSERE CONSERVATA PRESSO IL CENTRO INFORMAZIONI, INSIEME ALLA SEZIONE 1 DEL DOCUMENTO (PROCEDURE GENERALI DI ATENEO)

IL PRESENTE DOCUMENTO, COMPRESA LA SEZIONE 1, DEVE ESSERE RESO NOTO A TUTTI GLI UTENTI CHE, A VARIO TITOLO, HANNO ACCESSO NELL'EDIFICIO

COPIA DEL PRESENTE DOCUMENTO E' SCARICABILE ON LINE INSIEME ALLE PLANIMETRIE: <https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

Firme

Il Magnifico Rettore
Prof. Federico Delfino

Delegato del Polo Albaro

Direttore DITEN

Direttore DIBRIS



Sommario

PIANO DI EMERGENZA.....	1
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO	1
2. AFFOLLAMENTI	1
3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO.....	1
4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO	2
5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	3
6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'	4
DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ	5
8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO	5
9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE	6
10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC	8
10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO	10
10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA	10
12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO	12
13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA.....	12

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'EDIFICIO

Ubicazione	Via Opera Pia 11A
Strutture ospitate	DITEN, DIBRIS
Superficie netta utilizzabile [mq]	3471 mq
N. piani interrati e/o seminterrati	2 (F)
N. piani fuori terra	4 (T, I, II, III)
Giorni e orari di apertura dell'edificio	Lunedì – Venerdì 07.30 - 18.00
Portineria presidiata	SI

2. AFFOLLAMENTI

Destinazioni Per piano	Aule	Uffici/Studi	Aule studio Sala riunione	Laboratori/ officina	TOTALI PIANO
Sottofondi (SF)	X		X	X	
Fondi (F)	X		X	X	
Zero (T)	X	X	X	X	
Primo (I)		X	X	X	
Secondo (II)		X	X	X	
Totale					150

3. ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO VIGILI DEL FUOCO

CODICE ATTIVITA'	DESCRIZIONE
67.1.A	Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi, accademie con oltre 100 persone presenti fino 150
74.2.B	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquidi o gassoso con potenzialità superiore a 350 kW fino a 700 kW.

Affollamento massimo dell'edificio 150 persone

4. ATTREZZATURE ANTINCENDIO, DI EMERGENZA, DI PRIMO SOCCORSO

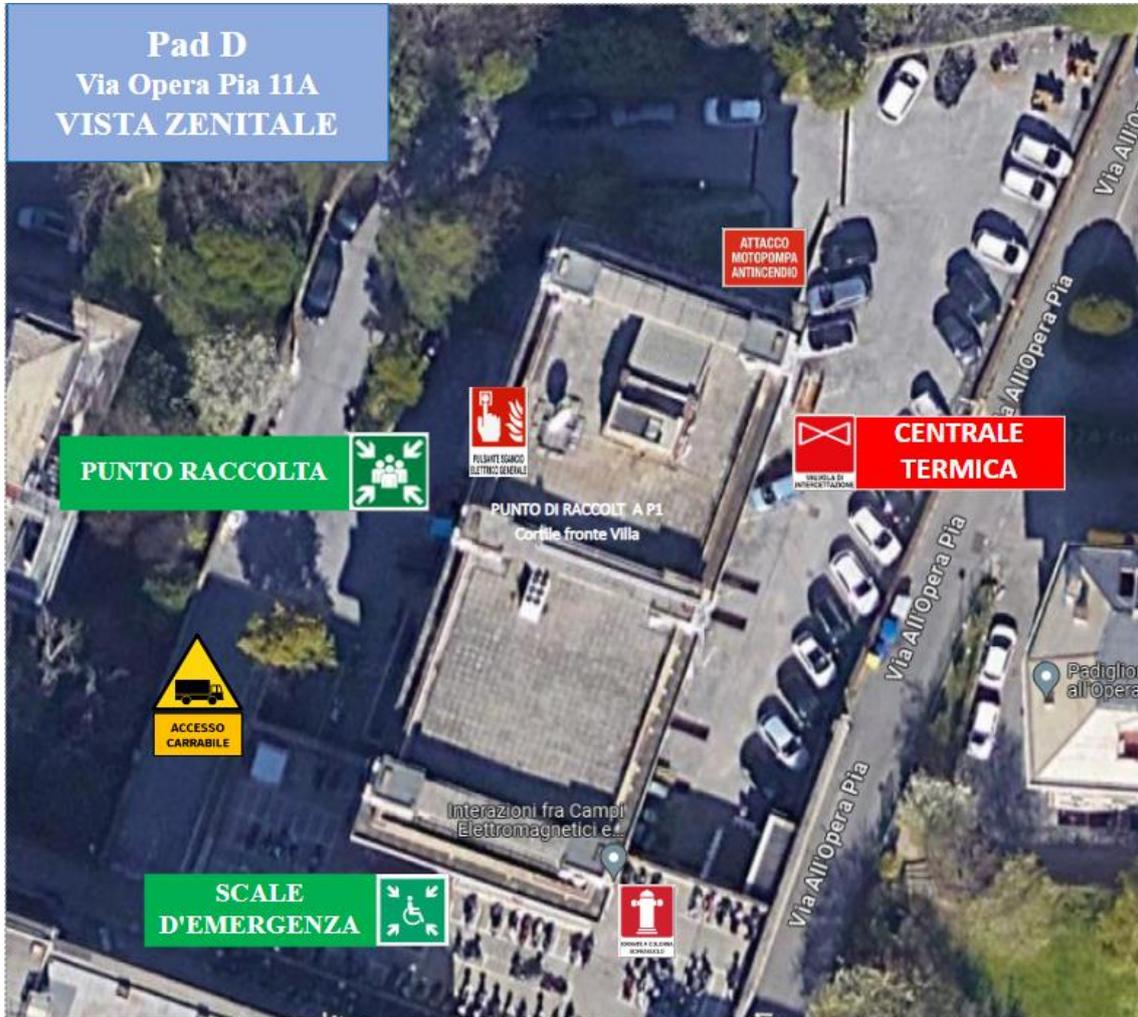
		<i>Ubicazione</i>	
	NUMERO TELEFONO CENTRO INFORMAZIONI		010 335-6999 UBICAZIONE AL PIANO TERRA Ingresso principale
	IMPIANTI AUTOMATICI RILEVAZIONE INCENDIO	SI	IRAI IMPIANTO ILLUMINAZIONE EMERGENZA PANNELLI OTTICO ACUSTICI Centralina non presidiata: stanza T.09
	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME	SI	Presenti lungo le vie d'esodo SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IMPIANTI DI SPEGNIMENTO AUTOMATICO	NO	
	IDRANTI A MURO UNI 45	N° 12	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ESTINTORI	N° 51	Presenti lungo le vie d'esodo, nelle aule e nei laboratori. SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	PULSANTE DI SGANCIO TENSIONE	SI	Ingresso principale Quadro elettrico generale (SF.03)
	VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	ATTACCO MOTOPOMPA ANTINCENDIO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	IDRANTI SOPRASUOLO	SI	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	MEGAFONI	N° 3	n° 2 megafoni sono collocati al piano terra nel locale segreteria n° 1 megafono è collocato presso la segreteria del piano primo

 ATTREZZATURE ANTINCENDIO	Armadio antincendio	SI	Ingresso principale
	CASSETTE PRONTO SOCCORSO	N° ?	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	DEFIBRILLATORE (DAE)	N° 2	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE Ingresso Principale T.08 Lab. CMTEST SF.23

5. PUNTI STRATEGICI PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

		<i>Ubicazione</i>	
	Punti di raccolta esterni	N° 1	SI RIMANDA ALLE PLANIMETRIE
	N. accessi per i mezzi di soccorso	N° 1	Opera Pia
	Indicazioni per l'assistenza a persone con esigenze speciali	Scale emergenza P1-P3	

6. DESCRIZIONE DEI PUNTI DI RACCOLTA E DELLA LORO ACCESSIBILITA'



DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Nell'edificio si svolgono attività di didattica e di ricerca. Gli immobili sono sede del DITEN e ospitano alcuni locali del Dipartimento DIBRIS. Le attività didattiche e di ricerca si svolgono prevalentemente in orario diurno e prevedono lezioni, esercitazioni, studi e sperimentazioni a carattere tecnico-scientifico che possono comportare l'insorgenza di rischi di varia entità.

In termini di accessibilità al complesso, lo stesso può essere avvicinato dai mezzi dei VV.FF., anche se la strada d'accesso è particolarmente stretta e tortuosa.

L'edificio è sito a Genova in via all'Opera Pia con accesso principale al numero civico 11A. Sono presenti altri accessi secondari nonché vie di fuga. L'immobile si sviluppa su 6 piani, di cui due interrati.

L'edificio è stato costruito all'inizio degli anni '80 e successivamente adeguato alle norme antincendio. La struttura portante è in muratura e ferro, i solai sono in cemento e ferro.

8. ATTIVITA' A RISCHIO SPECIFICO

Inserire per ciascun piano in tabella eventuali pericoli dovuti a specifiche attività svolte, come nell'esempio, utilizzando i simboli di pericolo.

PIANO	Simboli di pericolo					Attività significative
SOTTOFONDI						CMTEST – Ricerca Att. Elettrica F.12-25
FONDI						Lab. Electric Marine F.26-27 Lab. Elettronica di potenza F.25 Cella combustione H2
TERRA						Officina PT.12-13
PRIMO						Locale esterno con Pila a idrogeno
SECONDO						
TERZO						Lab, Chimico PII.17-21

Si segnala che a livello piano primo in gabbiotto esterno è presente una

9. PROCEDURE DI EDIFICIO IN CASO DI INCENDIO/ALTRE EMERGENZE

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali.

PRINCIPIO D'INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi un principio d'incendio dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:



- avvertire i presenti
- Contattare immediatamente la **portineria** 010 335 6999
- Contattare un incaricato alla gestione delle emergenze

Il personale del Centro Informazioni avvertirà immediatamente l'incaricato alla gestione delle emergenze più vicino all'evento, che si porterà immediatamente sul posto, assumendo il ruolo di coordinatore dell'emergenza.

Gli incaricati, se possibile e con tutte le cautele previste nella sezione 1, tenteranno lo spegnimento con i mezzi a disposizione. Qualora l'incendio non sia gestibile internamente sarà necessario:

- **Diramare l'ordine di evacuazione**
- **Avvertire immediatamente i soccorsi esterni (1 1 2)**

Per dare l'allarme generale è possibile:



- **Utilizzare uno dei pulsanti di allarme dislocati lungo l'edificio**

Nell'eventualità in cui non sia possibile avvertire prontamente il centro informazioni o un incaricato alla gestione dell'emergenza, attivare l'impianto di rilevazione incendi a mezzo di apposito pulsante

INCENDIO: Chiunque all'interno dell'edificio rilevi **un incendio** dovrà attivare immediatamente i soccorsi nelle modalità seguenti:

- Avvertire i presenti
- Attivare immediatamente l'allarme antincendio a mezzo del più vicino pulsante

**LA PRESSIONE DI UN PULSANTE ANTINCENDIO INNESCA AUTOMATICAMENTE
L'ALLARME EVACUAZIONE**

- Contattare, se possibile, il centro informazioni al numero **010 335 6999**

Il personale del centro informazioni, ricevuto L'ALLARME GENERALE, dovrà rimanere alla propria postazione in quanto punto di contatto con gli incaricati alla gestione dell'emergenza e presidiare la postazione telefonica e fornire informazioni anche consultando la centrale di emergenza



IN CASO DI EVACUAZIONE TUTTI GLI OCCUPANTI

- **SI PORTERANNO CON CALMA E IN ORDINE VERSO I PUNTI DI RACCOLTA**
- **SEGNALERANNO EVENTUALI CRITICITA' AGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA (ESEMPIO PERSONE CON ESIGENZE SPECIALI DA ASSISTERE)**
- **SI ASTENGONO DAL EFFETTUARE MANOVRE AL DI FUORI DELLA PROPRIA COMPETENZA**

**IN CASO DI EVACUAZIONE GLI INCARICATI ALLA GESTIONE
DELL'EMERGENZA**

- **SEGUONO LE INDICAZIONI RIPORTATE NELLA SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA, PARTE 5 "COMPITI NELLA GESTIONE DELL'EMERGENZE"**
- **SI ACCERTANO DELL'AVVENUTA EVACUAZIONE DEI LOCALI**
- **IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA TIENE I CONTATTI CON LA SQUADRA DI EMERGENZA E SE NECESSARIO CONTATTA I SOCCORSI ESTERNI (112)**
- **TERMINATA L'EMERGENZA È NECESSARIO COMPILARE IL VERBALE DI EMERGENZA / FALSO ALLARME**

10. FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO EVAC

In questa sezione occorre descrivere sinteticamente, se presente, il funzionamento dell'impianto, la logica di attivazione, comprese le istruzioni per l'uso della centralina di allarme

		
PANNELLI OTTICO ACUSTICI (POA)	RIVELATORI DI FUMO	PULSANTI ATTIVAZIONE ALLARME
IN PARTE DELL'EDIFICIO	IN PARTE DELL'EDIFICIO	IN TUTTO L'EDIFICIO
		<p>LA CENTRALINA AM 2000 E' UBICATA AL PIANO TERRA LOCALE NON PRESIDATO T.09. LE CHIAVI PER ACCEDERE AL LOCALE SONO DISPONIBILI IN PORTINERIA. TUTTI GLI ADDETTI CONOSCONO L'UBICAZIONE DELLE CHIAVI</p>

L'impianto di allarme è composto da:

- pulsanti manuali d'allarme;
- rivelatori automatici d'incendio (sensori di fumo);

- dispositivi di segnalazione (pannelli ottico-acustici);
- n. 1 centralina di gestione allarme antincendio ubicate al piano TERRA
- l'impianto è integrato da ausili d'allarme di tipo manuale (megafoni con sirena)

Descrizione del funzionamento dell'impianto di allarme.

L'impianto di allarme antincendio si attiva:

- manualmente, mediante pulsanti di allarme antincendio, presenti in ogni piano nell'edificio; quando viene premuto un pulsante manuale parte l'allarme generale immediato;
- automaticamente:
 - Quando va in allarme un sensore di fumo.

In caso di attivazione dell'impianto di allarme antincendio, il combinatore telefonico della centralina invia una chiamata alla centrale operativa dell'istituto di vigilanza (attiva 24 ore su 24) che interviene richiedendo informazioni alla Segreteria della Scuola Politecnica.

Al di fuori dall'orario di servizio la Centrale Operativa dell'Istituto di Vigilanza invia proprio personale sul posto per verificare la situazione di emergenza.

Dalla lettura della centralina si ottiene l'informazione dettagliata del sensore / pulsante attivato.

Per tacitare l'allarme in atto è necessario eseguire alcune semplici operazioni riportate nei cartelli appesi a fianco della centralina

10.2 PIANO DI REPERIBILITA' / PIANO DI INTERVENTO

Comportamenti della squadra di emergenza SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

All'indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/montallegro-1-padiglioni> è disponibile l'elenco aggiornato degli incaricati alla gestione dell'emergenza suddivisi in piano di reperibilità e piano di intervento.

Il piano di reperibilità fornisce l'elenco degli incaricati, per piano ove normalmente operano, allo scopo di essere rapidamente contattati. A seguito di segnalazione pervenuta al centro informazioni (sia tramite rilevazione di preallarme o segnalazione telefonica), il personale del centro informazioni contatterà l'incaricato del piano ove è pervenuta la segnalazione.

10.3 COMPORTAMENTI DEL CENTRO INFORMAZIONI IN CASO DI EMERGENZA

Comportamenti del centro informazioni SEZIONE 1 PIANO EMERGENZA PARAGRAFO 5 E PARAGRAFO 8

Il Centro Informazioni posto al piano Terra **in caso di allarme locale**:

- Verificherà sulla centrale di allarme quale zona è coinvolta e contatterà immediatamente l'incaricato all'emergenza secondo il piano di reperibilità
- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di allarme generale (ordine di evacuazione)

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

In caso di segnalazione verbale o telefonica

- In funzione del luogo per il quale si è ricevuta una segnalazione verbale o telefonica di emergenza, informa il Referente di Edificio e il personale della squadra di emergenza più vicino richiedendo una ricognizione dell'area interessata dall'evento per verificare se trattasi di falso allarme o allarme reale.

- Attende le disposizioni degli incaricati all'emergenza e/o del coordinatore all'emergenza

12. PROCEDURE DI ALLERTA METEO

Si rimanda alla Sezione 1 del Piano di Emergenza per le procedure di Ateneo da adottare in caso di allerta meteo, pubblicate al seguente indirizzo: <https://intranet.unige.it/sicurezza/Rischioldrogeologico.html>

IN CASO DI EVENTO METEO NON PREVISTO / ATTIVAZIONE FASE COMUNALE DI ALLARME

Si ricorda che in caso di evento meteorologico non previsto con conseguente attivazione della fase comunale di allarme, sarà necessario, oltre alle norme di autoprotezione, seguire le seguenti regole di prevenzione:

- **PERMANERE ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI**
- **SPOSTARSI VERSO I PIANI ALTI DEGLI EDIFICI / ZONE SICURE**

13. PROCEDURE DI EMERGENZA SANITARIA

Si rimanda alla **Sezione 1 del Piano di Emergenza**, per quanto riguarda le procedure generali di gestione dei vari scenari emergenziali

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA SI RICORDA CHE IL NUMERO UNICO PER L'EMERGENZA È IL 112.

**RICHIEDERE PRIORITARIAMENTE AIUTO AI SOCCORSI ESTERNI (112)
SUCCESSIVAMENTE CONTATTARE IL CENTRO DI COORDINAMENTO EMERGENZE E
RICHIEDERE L'AIUTO DI UN INCARICATO PRIMO SOCCORSO**

NELL'EDIFICIO SONO PRESENTI CASSETTE PRIMO SOCCORSO E DEFIBRILLATORE

14. DOCUMENTI COLLEGATI

Sono parte integrante di questo piano di emergenza tutti i documenti di seguito elencati e che vengono aggiornati periodicamente:



SEZIONE 1 DEL PIANO DI EMERGENZA (PROCEDURE SPECIFICHE PER EDIFICIO)

<https://intranet.unige.it/sicurezza/elenco-strutture-1>

**MODELLO DEL VERBALE DELLA PROVA DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA
MODELLO DEL VERBALE DELL'EMERGENZA O FALSO ALLARME**

<https://intranet.unige.it/sicurezza/prevenzioneantincendio.html>

ALLEGATO 1: NORME DI COMPORTAMENTO GENERALI

ALLEGATO 2: NORME DI COMPORTAMENTO IN AULA E IN LABORATORIO



**PIANO DI REPERIBILITA' DELLA SQUADRA DI EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO
NUMERI UTILI**



PIANO DI INTERVENTO DELLA SQUADRA DI EMERGENZA

PLANIMETRIE



MISURE DI PREVENZIONE



DIVIETO DI FUMO - DIVIETO DI UTILIZZO DI FIAMME LIBERE (ove non autorizzate)
CONSULTA I PIANI DI EMERGENZA RELATIVI ALL'EDIFICIO E DISPONIBILI IN INTRANET

COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EMERGENZA

MANTENERE LA CALMA

DARE L'ALLARME IL PRIMA POSSIBILE nelle modalità più opportune (telefonata al numero unico emergenza 112, al centro informazioni, attivazione impianto automatico antincendio ecc..)

SEGUIRE LE DISPOSIZIONI impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze

NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza o di situazione potenzialmente pericolosa, allertare immediatamente il

010.33-56999o interno 56999

Portineria piano T

Soccorsi esterni Numero Unico Emergenza: **112**

Emergenza

(112)



IN CASO DI INCENDIO:

Dai l'allarme tramite centro informazioni o impianto automatico di allarme
Avvisa i presenti e individua la via di fuga più vicina
Preparati ad una eventuale evacuazione

IN CASO DI EMERGENZA SANITARIA

Dai l'allarme, direttamente al **numero unico 112**

In caso di chiamata ai soccorsi esterni preparati a rispondere con calma alle informazioni richieste

Chiedi aiuto anche richiamando l'attenzione dei presenti



EDIFICIO CARDIOPROTETTO da n° 2 DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO DAE

I defibrillatori si trovano: Piano TERRA Ingresso Principale
Piano SF Laboratorio CM TEST



COMPORAMENTI GENERALI IN CASO DI EVACUAZIONE



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI E LE DISPOSIZIONI DEGLI INCARICATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

VIETATO COMPIERE MANOVRE O PRENDERE INIZIATIVE FUORI DALLA PROPRIA COMPETENZA E IN GRADO DI PORRE A RISCHIO L'INCOLUMITA' PROPRIA E ALTRUI

INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE A PLANIMETRIE E PIANI DI EMERGENZA



Intranet.unige.it/sicurezza

A cura del Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze



NORME DI COMPORTAMENTO NELLE AULE E NEI LABORATORI



COMPITI DEL RESPONSABILE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA E DI RICERCA IN LABORATORIO

SOVRINTENDE E VIGILA sull'osservanza da parte degli studenti delle indicazioni di sicurezza fornite

SEGNALA TEMPESTIVAMENTE ogni eventuale condizione di pericolo al delegato di polo, anche per mezzo del Referente di Edificio / di Zona

VERIFICA CHE LA CAPIENZA DELL'AULA NON VENGA SUPERATA

FORNISCE ISTRUZIONI E INDICAZIONI in caso di pericolo grave e immediato, affinché gli studenti si mettano in condizione di sicurezza

IN CASO DI ORDINE DI EVACUAZIONE: verifica che l'aula / laboratorio venga abbandonato con ordine, mettendo in sicurezza gli impianti, uscendo per ultimo e accompagnando gli studenti al punto di raccolta, seguendo le disposizioni impartite dagli incaricati alla gestione delle emergenze, la segnaletica d'esodo e utilizzando le uscite di emergenza.

SI ASSICURA che venga prestata idonea assistenza a persone con esigenze particolari

COMPITI DEGLI STUDENTI

OSSERVANO LE DISPOSIZIONI E LE ISTRUZIONI impartite dai docenti e dagli incaricati

IN CASO DI EMERGENZA seguono le indicazioni fornite dai docenti e dagli incaricati

NON RIMUOVONO O MODIFICANO i dispositivi di sicurezza, segnalazione o di controllo

NON COMPIONO DI PROPRIA INIZIATIVA operazione o manovre al di fuori della loro competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria e altrui

SEGNALANO TEMPESTIVAMENTE al Docente o Responsabile dell'attività didattica e di laboratorio eventuali condizioni di pericolo

IN CASO DI EVACUAZIONE



SEGUIRE LE INDICAZIONE DEGLI INCARICATI ALLA GESTIONE DELL'EMERGENZA



ABBANDONARE RAPIDAMENTE, MA IN MANIERA ORDINATA, I LOCALI
SEGUIRE I PERCORSI D'ESODO SEGNALATI



RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA



VIETATO USARE L'ASCENSORE, CORRERE, SPINGERE, URLARE



PERSONE CON ESIGENZE PARTICOLARI ATTENDERANNO L'ARRIVO DEI SOCCORRITORI DEDICATI

SEGNALETICA DI EMERGENZA



SEGNALETICA ANTINCENDIO



IDRANTI E ESTINTORI

(uso riservato al personale addestrato)



PULSANTI

ALLARME

A cura del Settore prevenzione, protezione e gestione delle emergenze

